



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

Giovedì 5 Marzo 2009

STORIA E STORIE MARSALESI. PIETRO SALVO NEGLI ANNI '30 UNA VOLTA TORNATO DAL SERVIZIO MILITARE RIMISE A NUOVO UN VECCHIO AUTOBUS CON IL QUALE ISTITUÌ UN COLLEGAMENTO CON PETROSINO

QUEL MECCANICO CHE INVENTÒ LA PRIMA AUTOLINEA

Gioacchino Aldo Ruggieri

●●● Pietro Salvo faceva il meccanico: gestiva una bottega - se volete chiamatela officina - nella via dello Sbarco, ad angolo con la via Mazzini, allora entrambe strade sterrate e polverose. Qui, aiutato da qualche garzone - ancora non era stata creata la scuola media unica; molti ragazzi non frequentavano neppure le elementari, dopo le quali i più si dirigevano verso gli avviamenti professionali. Tre anni e poi al lavoro! - riparava e costruiva biciclette, aggiustava qualche "bicichittuni a focu" come allora molti chiamavano le prime motociclette, e le rare automobili, le vecchie Balilla e le lussuose Aurelia o Aprilia dei signori di Piazza Loggia.

Viveva del suo lavoro, Pietro Salvo, ma aveva straordinarie capacità meccaniche. Non c'era problema di questa natura che egli non risolvesse, sia che si trattasse di piccoli o di grossi veicoli o, comunque, di qualsiasi oggetto che compor-

tasse una manutenzione o un'aggiustatina, anche - pensate - i letti ortopedici dell'Ospedale che mal funzionavano.

Prima, con i suoi due fratelli Gaspare e Liborio, aveva fatto il muratore sulle orme del padre, che abilissimo costruttore di volte a "dammuso" - quelle ricurve a mo' di cupola - aveva istradato i figlioli in quest'arte purtroppo, ora, nell'epoca del cemento armato, perduta, e credo per sempre. Poi, per il servizio militare di leva, fu destinato a Trieste e venne assegnato all'Autocentro, dove, mettendo a frutto il suo bernoccolo, perfezionò la sua meccanica, divenendo sempre più abile a contatto con i congegni più sofisticati delle macchine militari, riparate con successo, per cui meritò licenze e premi.

Tornato a Marsala, appena congedato, evolvendosi i tempi, crescendo bisogni e motorizzazione, pensò al grande passo aggregando alla Ditta che costituì i suoi due fratelli che lasciarono l'arte di muratore. Comprò un autobus di seconda ma-



Foto commemorativa dell'inaugurazione della prima autolinea Marsala-Petrosino

no, lo sistemò per bene, lo verniciò e lo rese fiammante e pensò di collegare subito Marsala con Petrosino, allora borgata rigogliosa, sempre legata per affari

e commerci con la Città madre, e ora Comune autonomo. Questo ricordo non mi sarebbe tornato - per altro senza averne, per ragioni di età, personale

contezza, ma ricavato da notizie storiche - se non avessi avuto dal figlio di Pietro Salvo, il Preside Pasquale, questa rarissima fotografia nella quale, dinanzi

alla "Corriera" su cui spicca la scritta PETROSINO-MARSALA, si notano personaggi, alcuni dei quali facilmente riconoscibili, con divise ed abiti che denunciano l'epoca dell'evento.

Infatti, negli anni trenta, proprio i Salvo diedero vita all'auto-transporto a Marsala, anche con altre linee. Continuarono tuttavia a riparare la rossa Balilla della Pellegrino-legnami (i bagnaroti) ai cui passaggio i ragazzi gridavano: "levati, levati, chi passa 'a machinal"; e l'altra, l'Aprilia dei Curatolo-Arini. Continuarono a riparare biciclette (che costruirono ancora) e motociclette e macchine. Non chiusero l'officina.

Essa continuò ad operare. Ma non più e non solo per conto terzi.

Da allora ci furono le macchine della Ditta da tenere in ordine. Poi anche questa microstoria finì e rimase il ricordo di Pietro Salvo come uno degli esempi della sagace imprenditoria marsalese dei tempi lontani. Poi il testimone passò ad altri. Incalzava la modernità.